

Si autotassano per salvare i boschi

PIAGGINE. Si sono autotassati per salvare i boschi del monte Cervati. E' l'iniziativa di alcuni cittadini del piccolo comune di Piaggine. Proprio in questi giorni, un gruppo di abitanti del piccolo centro pedemontano hanno infatti deciso di versare una quota pro capite per la realizzazione del progetto "Salviamo i boschi del Cervati", che prevede interventi mirati per la salvaguardia e il recupero dei boschi della zona, tra i più belli e frequentati dell'intero Cilento. La decisione è nata dopo che, a causa dei gravi problemi economici legati ad una politica

dei tagli delle risorse dei piccoli comuni, si è reso necessario vendere gran parte dei boschi di proprietà comunale per far fronte all'emergenza economica. La decisione ha allarmato a tal punto alcuni abitanti di Piaggine, da spingerli a raccogliere fondi attraverso una forma di autotassazione il cui ricavato contribuirà in maniera determinata all'avvio del progetto. «E' interesse principale dell'attuale amministrazione - ha spiegato il primo cittadino **Angelo Ciniello** - proteggere e salvaguardare la flora del nostro territorio. Il taglio dei boschi fino ad oggi effettuati era-

no stati regolarmente previsti ed autorizzati nel piano economico decennale. In ogni modo di questa situazione ho già informato personalmente da diverse settimane il ministro Pecoraro Scanio, il presidente del Parco e l'assessore regionale competente, chiedendo un indennizzo per il mancato taglio di particelle boschive. Resto fiducioso dell'intervento del ministero e degli organi competenti. Non a caso - conclude Ciniello - questa mattina a Piaggine terremo la festa degli alberi. Per ogni nato verrà piantato un nuovo albero».

Vincenzo Rubano